



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	01/0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	66	PIEMONTE	
<p>PROVINCIA E COMUNE: VC - Crescentino (fraz. San Genuario)</p> <p>LUOGO: P.za della chiesa</p> <p>OGGETTO: Chiesa parrocchiale di San Genuario</p> <p>CATASTO: Fg. 10 lett. C</p> <p>CRONOLOGIA: XVII; XX sec.</p> <p>AUTORE: Ignoto</p> <p>DEST. ORIGINARIA: Chiesa</p> <p>USO ATTUALE: Chiesa</p> <p>PROPRIETA': Ente ecclesiastico</p> <p>VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Ex art. 41 legge 1.6.1939 n. 1089</p> <p>P.R.G. E ALTRI: P.di F. adottato nel 1970 zona A</p>			<p>DESCRIZIONE: <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small></p> <p>Chiesa a tre navate, di origine romanica, come testimoniano le tracce di un'antica absidiola situata alla base del campanile, gli archetti di chiusura all'esterno dell'abside e le tracce di finestre ad arco sulla fiancata sud. (rf.all. 11, 10, 7).</p> <p>Nell'abside semicircolare si trova il coro, ai muri sono addossati scranni in legno scolpito (rf.all. 8).</p> <p>Dal lato nord dell'abside si accede al campanile; dal lato sud si accede invece alla sacrestia. Un grande quadro raffigurante la Madonna, il bambino e San Genuario, sormonta una apertura quadrangolare al centro della parete di fondo dell'abside.</p> <p>L'altare maggiore, interamente in marmo policromo, è sormontato da un grande crocifisso in legno e gesso; al di sopra di esso pende un baldacchino. Tre gradini di marmo danno accesso all'altare. Il presbiterio, rialzato, è interamente chiuso da una balaustrata marmorea che si prolunga nelle navate laterali. (rf.all.4).</p> <p>Addossati ai muri di fondo delle navate laterali, due altari minori, uno costituito da un semplice basamento in marmo policromo sormontato dalla statua del Redentore (rf.all.5), l'altro in legno scolpito e dorato con colonne a tortiglione in stile barocco, adornato da statue lignee e da piccoli dipinti raffiguranti la via crucis.(rf.all.6).</p> <p>Procedendo verso l'esterno, al centro delle navate laterali, vi sono altri due altari minori, entrambi in mattoni rivestiti di scagliola dipinta: uno è sormontato da una decorazione in stucco formata da due lesene scanalate chiuse</p>			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA:			A tre navate			
COPERTURE:			Travatura lignea con manto in coppi			
VOLTE o SOLAI:			Volte a crociera			
SCALE:						
TECNICHE MURARIE:			Struttura portante in mattoni			
PAVIMENTI:			Quadrelli policromi in cotto			
DECORAZIONI ESTERNE:			Lesene in mattoni e pinnacoli			
DECORAZIONI INTERNE:			Tempere sugli archivolti, stucchi decorati			
ARREDAMENTI:			Lampadari, arredi sacri, quadri, statue			
STRUTTURE SOTTERRANEE:			Pozzetti tombali			

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: (All. n° 3) Fg. 10 - Lett.C	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: (All. n° 4 - 11) n. 8 fotografie	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio civico del comune di Crescentino Biblioteca civica di Vercelli Archivio di Stato di Vercelli
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
 Dott. Arch. LUIGI CARPEGNA
 Via Po, 104 - Tel. 0161/84.13.32
 13040 CRESCENTINO
Carpegna Luigi
 DATA: 10-9-1979

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:


REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Secondo il Verzzone, nella chiesa attuale si ritrovano alcune parti di una basilica romana a tre navate: l'abside maggiore con un piccolo tratto di volta a botte, il frontone soprastante e parte dei muri della nave, tracce della absidiola a notte, parti del frontone della navatella a giorno ed il muro a giorno della navatella. La basilica romana aveva quindi le dimensioni dell'attuale o quasi: vi sono ora quattro campate per ognuna delle navate; al fondo, ad oriente vi erano le tre absidi semicircolari precedute da un tratto di volta a botte. Pare vi fosse anche una cripta nel presbiterio. Le volte attuali non possono però essere attribuite al periodo romanico in quanto gli archi fra le tre navi sono di sesto acuto e le volte della navatella a giorno sono gotiche; le altre crociere sono cilindriche e di ottima esecuzione: paiono del rinascimento; è ragionevole quindi il dubbio se in quell'epoca la basilica avesse o no volte, non è però possibile, nelle attuali condizioni rintracciare elementi probatori. Il Verzzone presume che almeno in origine, sulle navatelle, vi fossero volte a crociera, deducendo questa affermazione dalla forma dei pilastri e delle nervature sporgenti dai muri esterni delle navatelle che appaiono originali. La muratura è abbastanza rozza, formata da ciottoli e frammenti di cotto messi a spina di pesce: nell'abside si è fatto largo uso di mattoni.

Il monastero di San Michele di Lucedio fu fondato negli ultimi anni del VII secolo dal longobardo Gauderio, come risulta dal diploma del 9 ottobre 707 di Ariperto ad Emiliano II Vescovo di Vercelli.

Dal diploma Ottoniano 7 maggio 999 risulta che l'imperatore Lotario (821-855) aveva donato al monastero il corpo di San Genuario e larghi possedimenti: il titolo si mutò quindi da San Michele a San Genuario.

Contrariamente a quanto afferma il Verzzone, è nostra convinzione che le sorti dell'abbazia decli-

(All. n° 2).

SISTEMA URBANO:

La chiesa prospetta su una piazza posta lungo la via principale (via Cavour).

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa è addossata alla casa parrocchiale, edificio di particolare rilevanza storico-formale. L'antico convento ha subito numerose trasformazioni tali da renderne l'impianto irriconoscibile.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapidi tombali.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XV sec. : ricostruzione di tutta la navata di mezzo con le volte delle navatelle e rifatte le finestre della navatella a giorno.

Periodo barocco: creazione della facciata barocca e distruzione della absidiola per far posto alla sacrestia.

1790: restauri di manutenzione; 1816: riparazione delle finestre e coperture; arricciamiento ed imbiancamento dei muri; 1820: riparazioni al tetto; 1821: riparazioni del muro a nord. Recentemente è stata riedificata la navata sinistra con volte in cemento armato.

BIBLIOGRAFIA:

Orsenigo: "Vercelli sacra" - Biblioteca civica di Vercelli.

G.Buffa: "Breve cenno storico del comune di San Genuario" Torino 1854.

P.Verzone: "L'architettura romanica nel Vercellese" - Vercelli 1934

M.Ogliaro: "Le origini di Crescentino" - Vercelli 1976


D.Vella, L.Carpegna: "Lettura del territorio di Crescentino dai catasti e reperti d'archivio. Ipotesi di sviluppo".

Tesi di laurea in Architettura discussa alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino - A.A. 1977-'78.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 3.5.79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

101373

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. 1				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

da un timpano curvilineo all'interno del quale vi è un quadro raffigurante S. Orsola; l'altro in stile barocco, è costituito da due coppie di colonne con base a tortiglione che sorreggono una trabeazione mistilinea decorata da putti e sormontata da un fastigio a motivi floreali, all'interno un quadro raffigurante la Madonna e i Santi.

Addossato al pilastro di mezzo della navata centrale, vi è un pulpito in legno scolpito.

Alla sinistra dell'ingresso, fonte battesimale in marmo bianco scolpito, circondato da una grata. Il portale d'ingresso è sormontato da una cantoria chiusa da una semplice balaustra in legno decorata da medaglioni esagonali dipinti.


L'impianto della chiesa, longitudinale, si sviluppa su una doppia serie di cinque pilastri quadrangolari cui sono addossate lesene sovrapposte con capitello in stucco bianco e dorato prospicienti la navata centrale. Le due navate laterali, più basse rispetto alla navata centrale, ne sono separate da una serie d'archi a sesto acuto. Lungo le pareti laterali e sotto le volte del lato sud della navata centrale, si aprono finestre rettangolari senza dubbio non originarie.

La copertura è costituita da una serie di volte a crociera con costoloni divise da una serie di archivolti decorati a tempera. L'abside è chiusa da una cupola semicircolare affrescata in azzurro.

La facciata, ritmata da lesene, alcune semplici, alcune sovrapposte, è chiusa in alto da un timpano mistilineo decorato da pinnacoli e da un crocifisso ed è tagliata a metà altezza da un cornicione mistilineo. Al centro, nella parte superiore, finestra rettangolare chiusa da vetri policromi circondata da una cornice e sormontata da un timpano spezzato. In linea con essa vi è il portale in legno scolpito con cornice e timpano mistilineo. Ai lati due finestre rettangolari con cornice e timpano curvilineo. Le pareti laterali esterne sono rettilinee: in quella a sud sono leggibili le antiche finestre originarie ad arco a tutto sesto. (rf.all.8,6).

Il retro, a cui sono addossate parti di edifici, presenta un'abside semicircolare in struttura muraria mista, sovrastata dal rialzo della navata centrale il tutto è chiuso da cornici d'archetti pensili in gruppi di tre. (rf.all.9)

Il campanile a base quadrangolare, ottenuto sullo sfondamento dell'absidiola a nord, (rf.all.10) rivela diverse fasi di costruzione, ed è alleggerito da una serie di aperture variamente disposte, di cui alcune tamponate; la copertura del campanile è di forma piramidale. (rf.all.9).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01 0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>2</u>				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

narono nel XIII secolo, in special modo dopo la fondazione del borgo franco di Crescentino nei territori dell'Abbazia. Nel 1422 il conte Giacomo Tizzoni, signore di Crescentino, ottenne l'investitura di metà del luogo di San Genuario in cambio della erezione della rocca in difesa della abbazia dai frequenti attacchi degli abitanti di Fontanetto.


A poco a poco l'importanza di San Genuario andava scemando, ben presto l'abbazia fu data in commenda e fu officiata da un semplice vicario: fu soppressa infine nel 1802 e ripristinata nel 1815 per essere definitivamente annullata nel 1877.

La chiesa doveva essere stata per qualche tempo di proprietà delle suore del Santissimo Rosario, come attestano alcune iscrizioni del 1676 sulle lapidi poste a chiusura dei pozzetti tombali. Nel XVII secolo furono aggiunti due altari, uno ligneo, l'altro in scagliola dipinta ed addossato al muro con colonne in stile barocco.

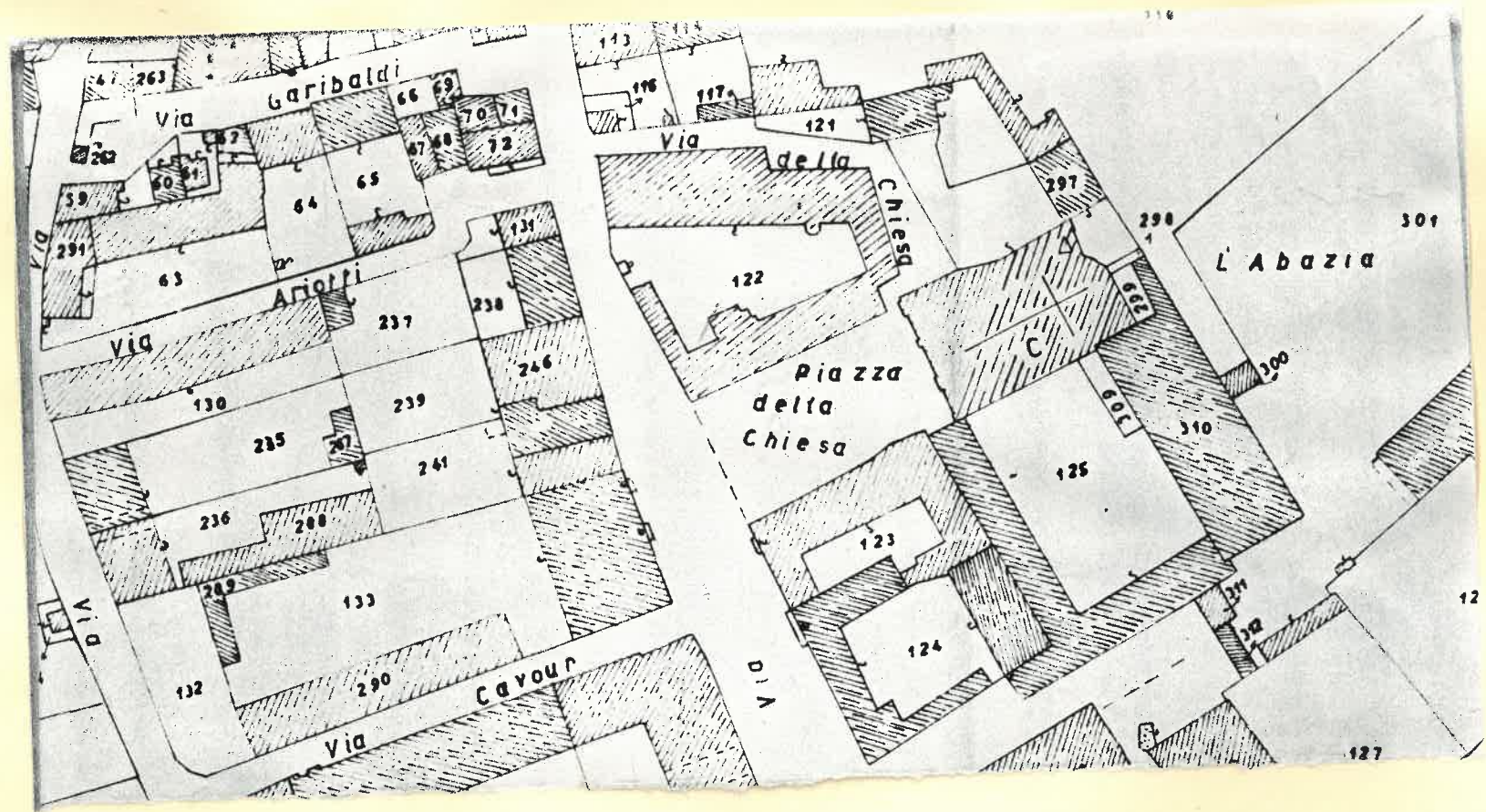
Il Verzone ci dà notizia del rimaneggiamento della chiesa alla fine del periodo gotico, forse ai tempi di Giacomo Tizzoni o di suo cugino Antonio, abate di San Genuario: ricostruita tutta la navata di mezzo con le volte delle navatelle, e rifatte le finestre della navatella a giorno. Il campanile parrebbe eseguito in una fase costruttiva differente quantunque anch'esso in stile gotico.


Nel periodo barocco la chiesa fu ridotta nello stile del tempo con l'apertura di finestre rettangolari, la creazione di una facciata barocca e la distruzione dell'absidiola a giorno per far posto alla sacrestia.

Il secolo scorso fu ispessito il muro a notte della navatella e poi fu, in seguito, riparata la facciata.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. 3		Estratto di mappa catastale; comune di Crescentino - Fg. 10		lett. C

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE
	ALLEGATO N. 4			

Navata centrale con altare maggiore

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE
	ALLEGATO N. 5			


Navata laterale con altare minore

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE	
	ALLEGATO N.6.....	Navata laterale con altare minore			(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)




A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE	
	ALLEGATO N.7.....	Traccia di finestra ad arco sulla parete del lato sud			(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00015723	ITA:		SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 8		Abside semicircolare con coro ligneo			


(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01 0 001 5723	ITA:		SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE
ALLEGATO N. 9		Facciata su via Cavour			


(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/0001 5723	ITA:		SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO
	ALLEGATO N. 10		Esterno dell'abside con campanile	

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01 0 001 5723	ITA:	SOPRINT. BENI AMBIENT. ED ARCHIT. TORINO	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 11	Particolare dello sfondamento dell'absidiola a notte su cui è stato eretto il campanile.			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

